

SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 4 - 7 Agosto 2023



SOMMARIO

Ricciptoni: "Trattate numerose patologie malformative complesse"	pag. 2
West Nile: anticorpi alla base di forme più severe di malattia	pag. 3
Oculistica trasloca al Padiglione 23	pag. 3
Procedura di aferesi su paziente gravida con anemia falciforme	pag. 4
Riaperto ambulatorio stranieri	pag. 4
PLSGB: Medici stranieri in formazione	pag. 5

RicciPETITONI: *“Trattate numerose patologie malformative complesse”*

“Dal 2021 vi è stato un progressivo incremento delle diagnosi prenatali di patologie malformative, molte delle quali di interesse chirurgico; lo scorso anno si è registrato un incremento del 18-20% delle diagnosi e dei neonati con malformazione a diagnosi prenatale ricoverati in terapia intensiva neonatale”. A evidenziarlo è la **professoressa Giovanna RicciPETITONI**.

Nei primi 5 mesi del 2023 sono state già 55 e **si riferivano a: 11 malformazioni uro-genitali**, 7 malformazioni **cerebrali**, 6 **cardiopatie**, 4 ernie diaframmatiche, 4 labiopalatoschisi, 3 malformazioni **digestive**, 2 **atresie esofagee**, 2 cisti del coledoco, 2 corioangioma e 1 **teratoma sacro-coccigeo**.

- Oltre 1.300 **ecografie per indicazione fetale, di cui 800 solamente nel 2022**; sono indagini diagnostiche per BiTest ad alto rischio, gravidanze gemellari, pregresse malformazioni, IUGR (ritardo di crescita intrauterino), richiesta di parere di secondo livello, malformazioni congenite, infezione da citomegalovirus e toxoplasmosi.
- Nel 2022, le **ecografie per indicazione materna**, sono state 950, a fronte delle 900 del 2021, e hanno compreso: diabete in insulina, ipertensione, anomalie placentari, assunzione di farmaci per comorbidità, malattie autoimmuni attive, obesità di III grado e, per l'anno 2021, infezioni COVID.

Tutto questo lavoro estremamente qualificato è reso possibile dalla creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare di diagnosi prenatale, coordinato da Alessia Arossa, dirigente medico della SC di Ostetricia e ginecologia, e che comprende: ostetrici esperti in diagnosi prenatale, genetista, radiologi pediatri per la risonanza magnetica fetale, neuroradiologici per risonanza magnetica fetale, anatomo – patologi, cardiologi pediatri, terapeuti intensivi neonatali e chirurghi pediatri.

Questo permette non solo di ottenere diagnosi precoci ma, soprattutto, di programmare la nascita, di fornire un'assistenza finalizzata alle necessità correlate alla patologia, e il corretto timing dell'intervento chirurgico raggiungendo importanti risultati nelle cure postnatali. Ne è esempio un caso estremamente complesso di diagnosi prenatale di Teratoma sacro-coccigeo di dimensioni gigantesche, trattato in modo brillante e con successo nonostante gli elevati rischi per la vita del neonato.

RICCIPETITONI:

“Artefici di questa fattiva collaborazione sono il Servizio di Diagnosi Prenatale della clinica Osterica diretta dal prof. Spinillo, la Terapia Intensiva Neonatale diretta dal dottor Stefano Ghirardello, la Anestesia Pediatrica, coordinata dalla dott.ssa Simonetta Mencherini e la Chirurgia Pediatrica, diretta dalla sottoscritta. Sicuramente questa fervida attività contribuisce a migliorare la qualità delle cure nel Dipartimento Salute della Donna e del Bambino e aumenta il prestigio del Policlinico”.

West Nile: anticorpi alla base di forme più severe di malattia

Gli **auto-anticorpi antinterferone di tipo 1** sono **alla base delle forme più gravi di encefalite da virus West Nile** (virus della febbre del Nilo occidentale, WNV): sono le conclusioni cui è giunto un gruppo di ricercatori, a traino San Matteo di Pavia, coordinato dal dottor **Alessandro Borghesi, principal investigator dello studio**.

I risultati di questa ricerca collaborativa sono stati, recentemente, pubblicati su una delle più prestigiose riviste di settore, *Journal of Experimental Medicine*.

La **scoperta, tutta italiana ed effettuata presso i laboratori di ricerca del Policlinico**, è stata **confermata con esperimenti effettuati nell'ambito di una consolidata collaborazione tra San Matteo, Institut Imagine di Parigi e Rockefeller University di New York**. Allo studio hanno collaborato anche diversi centri di virologia italiana (Bologna, Padova, Torino) ed esteri (Ungheria e Stati Uniti).

I **ricercatori** hanno studiato pazienti con encefalite da virus West Nile trattati nei sei diversi centri, **identificando, nel sangue del 40% dei soggetti, auto-anticorpi anti-interferone di tipo 1**. Si tratta di auto-anticorpi fondamentali per le risposte immunitarie contro i virus.

I **soggetti con auto anticorpi aberranti anti-interferone in eccesso sviluppano forme di malattia più severe**. Un risultato già **ottenuto** in altri studi condotti dai ricercatori, che erano arrivati alle stesse conclusioni **anche per altri virus, come il Sars-CoV-2 e l'influenza**.

Il West Nile è un virus trasmesso dalla puntura di zanzara e, nella maggior parte delle persone che contraggono l'infezione, decorre in forma asintomatica o paucisintomatica. Tuttavia, una piccola percentuale (meno dell'1%) sviluppa un'infezione molto grave.

Lo studio porta la firma di Fausto Baldanti, direttore SC Microbiologia e Virologia, e dei suoi collaboratori, Francesca Rovida, Irene Cassaniti, Daniele Lilleri, Chiara Fornara, Josè Camilla Sammartino, Antonio Piralla, Elena Percivalle; Stefano Ghirardello, direttore SC Neonatologia e Terapia intensiva neonatale; Maria Antonietta Avanzini, biologa della SC Oncematologia pediatrica e Alessandro Borghesi, principal investigator dello studio.

Oculistica trasloca al Padiglione 23

E' in corso il trasferimento delle attività afferenti alla Clinica Oculistica, dal padiglione 6 al padiglione 23 (ex Clinica intramoenia).

Da venerdì 4 agosto, l'ambulatorio ad accesso diretto è attivo presso il padiglione 23.

Fino all'11 agosto sarà sospesa la prenotazione degli interventi chirurgici, in presenza presso la segreteria della Clinica.

Sarà, invece, garantita la possibilità di prenotare inviando una email all'indirizzo segr.ocu@smatteo.pv.it.



Procedura di aferesi su paziente gravida con anemia falciforme

Una giovane donna, giunta al termine della gravidanza e affetta da anemia falciforme, è stata sottoposta a procedura di eritroafèresi. L'anemia falciforme è una malattia causata da mutazioni genetiche che comportano la produzione di una forma anomala di emoglobina, la molecola deputata al trasporto dell'ossigeno presente nei globuli rossi, è l'emoglobina S (HbS) che fa sì che i globuli rossi si irrigidiscano e cambino forma, passando da quella di un disco a quella di una falce.

La forma irregolare ostacola il passaggio attraverso i vasi sanguigni più piccoli, rallentando o bloccando il flusso del sangue, con gravi conseguenze sugli organi, come il sistema nervoso centrale (ictus) e il miocardio (infarto), con il rischio, altresì, che si verifichino delle trombosi.

La procedura, durata oltre due ore, è stata eseguita dal dottor Gianluca Viarengo, responsabile del servizio aferesi.

Subito dopo la procedura, è stato indotto il parto che è avvenuto per le vie naturali, con analgesia precoce per evitare che lo stress del parto provocasse una crisi falcemica.

Sia la madre che il bambino stanno bene e sono stati dimessi.

"Questo episodio rappresenta il risultato di un lavoro d'equipe visto che è stato discusso collegialmente con gli ematologi della Struttura Emoglobinopatie e le ginecologhe che hanno seguito la paziente durante la gravidanza – conclude il dottor Perotti -. Certamente, questo è stato possibile anche grazie ai nostri donatori e alla loro generosità".

Ambulatorio Stranieri

Riprende l'attività dell'ambulatorio stranieri del San Matteo, sospesa nel 2020 all'inizio dell'emergenza sanitaria.

E' operativo tutti i mercoledì, dalle 16:30 alle 19:00, nella nuova sede al terzo piano del padiglione di piazzale Golgi.

Non è ad accesso diretto ma su "prenotazione" tramite le associazioni di volontariato coinvolte: Croce Rossa di Pavia, Caritas, Piccolo Chiostro San Mauro, Comunità di Sant'Egidio e frati di Canepanova.

Inoltre, Fondazione SoleTerre si è resa disponibile, nella stessa giornata e orario, a garantire un presidio con lo psicologo.

Una quindicina di medici - strutturati e specializzandi - e due infermieri si occuperanno a turno dell'assistenza.

Il personale medico e infermieristico che, al di fuori dell'orario di servizio, vuole partecipare all'attività assistenziale ambulatoriale pomeridiana, può presentare la propria candidatura; può aderire personale dipendente o esterno alla Fondazione, anche in quiescenza e/o in formazione specialistica.

La modulistica per la candidatura è disponibile sul sito del San Matteo.



PLSGB: medici stranieri in formazione



Professionisti cardiologi e intensivisti arrivati da Lituania, Portogallo e Spagna per partecipare al corso teorico pratico sul blocco percutaneo del ganglio stellato sinistro percutaneo (PLSGB), tenutosi al Policlinico in collaborazione con il personale della AAT 118 di Pavia e con i tecnici del laboratorio 3D4Med.

Il San Matteo è stato il primo centro in Italia e in Europa a utilizzare estensivamente questa tecnica per il trattamento dei pazienti con storm aritmico refrattario ai farmaci e a divulgare i dati di sicurezza ed efficacia, pubblicando, nel 2021, su una delle più prestigiose riviste europee di aritmologia i risultati dello studio.

È stata proprio per questa pubblicazione che i professionisti degli Ospedali europei hanno contattato il dottor Savastano per poter approfondire questa tecnica con gli specialisti del San Matteo.

EUPSA: Award Honorary Members



EUPSA (Associazione Europea dei chirurghi pediatrici) ha conferito un importante riconoscimento a **Giovanna Riccipetoni**, Direttore della Struttura di **Chirurgia Pediatrica**. Si tratta dell'*Honorary Member*, un prestigioso premio rivolto ai chirurghi pediatrici che hanno contribuito, in modo significativo, al progresso e sviluppo internazionale della Chirurgia pediatrica in Europa e nel mondo.

Osservatorio regionale per il trauma maggiore: Ansaloni tra i componenti

C'è anche il professor **Luca Ansaloni**, Direttore Dipartimento Emergenza e Urgenza e Direttore SC Chirurgia Generale 1 tra i componenti del neo nato "Osservatorio regionale per il trauma maggiore"; che ha come obiettivi principali: riorganizzare la 'Rete regionale del trauma', attivare un nuovo modello di triage e istituire un 'registro traumi' regionale, con identificazione degli hub e afferenze degli spoke secondo le indicazioni del Ministero della Salute, per migliorare e uniformare i servizi offerti.

L'Organismo, coordinato da Osvaldo Chiara, direttore del 'Trauma Team' dell'Ospedale Niguarda e membro del Comitato Tecnico sul Trauma Maggiore dell'Istituto Superiore di Sanità, **comprende vari specialisti del settore**.